

La Provincia

S. Pellegrino Sapori Ticino alla scoperta della cucina italiana

La rassegna

Da domani l'appuntamento con la kermesse internazionale di enogastronomia

Il Ticino, per dieci giorni diventa il tempio della cultura enogastronomica. È tutto pronto per svelare le novità della nuova edizione di S. Pellegrino Sapori Ticino 2021. Domani una preview con una cena al Seven di Lugano con le specialità francesi studiate da Bernard Fournier. Lunedì 4 ottobre il grand opening allo Splendide Royal con Heinze Rufibach, Luigi Lafranco, Marco Ortolani e Domenico Ruberto. Quest'anno la scelta di celebrare le regioni italiane con il titolo: "Il Ticino incontra le Regioni d'Italia".

Ancora una volta il food&beverage si confermano i padroni internazionali della cultura in grado di unire, lo conferma l'analisi di Food Travel Monitor 2020 della World Food Travel Association, il più importante studio internazionale sul turismo enogastronomico. Secondo i ricercatori in-

fatti il 53% dei viaggiatori nel mondo si dichiarava turista enogastronomico e il 71% delle persone in viaggio voleva vivere esperienze in questo campo che fossero memorabili. Ed ecco allora che la cucina italiana, abbinata a quella ticinese si incontrano e danno vita a un incontro di anime fantasiose pronte a stupire a tavola.

Tanti i grandi esploratori dell'arte culinaria che, sera dopo sera, narreranno la loro cucina con piatti fatti di abbinamenti audaci, ma sempre legati alla tradizione del proprio territorio. Una sfida che si concluderà il 14 ottobre con il ghota della cucina italiana e svizzera.

«Abbiamo organizzato un viaggio virtuale volto all'interscambio turistico e culturale fra il nostro territorio e quello italiano. - spiega Daniel Stauffacher, Patron della manifestazione - Il Ticino, da sempre, si contraddistingue come il Cantone dell'accoglienza e della collaborazione e riuscire a mettere in rete realtà così diverse potrà solo portare benefici al nostro territorio e darci la possibilità di promuoverlo ancor di più».